

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ		
SABATO 6	18.30	Piovan Pasquale (trig.) -Pietro e Maria Luisa Massimo e Fam. Zacchettin
DOMENICA 7 II DI AVVENTO / A	10.30	Schiavon Antonio
	18.30	Per la comunità
LUNEDÌ 8 IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA	10.30	Lino, Elsa, Mauro, Tommasa Paolo, Nella, Mario
	18.30	Longhin Giovanni e Zampieri Maria Antonietta
MARTEDÌ 9	18.30	Offerente
MERCOLEDÌ 10	18.30	Offerente
GIOVEDÌ 11	18.30	Bergo Ottavio (5° an)
VENERDÌ 12	18.30	Offerente
SABATO 13	18.30	Lucia Biasiolo e Pasquale Barzon
DOMENICA 14 III DI AVVENTO / A	10.30	Fam. Mansueto Marcello e Antonio
	18.30	Per la comunità

ORARI PER IL SACRAMENTO DEL PERDONO

GIOVEDÌ 18, alle ore 21, a Terranegra: confessioni per Giovani e Adulti (3/4 confessori).

VENERDÌ 19, alle ore 16.45, a Terranegra: confessioni per i Ragazzi 5ª elementare e Medie.

MERCOLEDÌ 24, CONFESSIONI:

- a Terranegra, don Fabio: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18;
- a Spirito Santo dalle 9 alle 12 (don Lorenzo e don Francesco) e dalle 15 alle 19 (don Lorenzo);
- a S. Gregorio, don Sante: dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

SS. MESSE DI NATALE 2025

TERRANEGRA	SPIRITO SANTO	SAN GREGORIO
24 dicembre, ore 22.30	24 dicembre, ore 22	24 dicembre ore 19 (FAMIGLIE) e ore 23 (ALLE ORE 22.30: VEGLIA DI PREGHIERA)
25 dicembre, ore 10.30 e 18.30	25 dicembre, ore 8.30 e 11.15	25 dicembre, ore 9.30 e 17



TEMPIO NAZIONALE INTERNATO IGNOTO
Tel. Parrocchia: **049 6456482**
parterranegra@gmail.com
parterranegra.it



II DOMENICA DI AVVENTO / A - 07 DICEMBRE 2025 - a.07 n. 24
ANNO PASTORALE 2025 - 2026 - LA SENSIBILIZZAZIONE DEI MINISTERI BATTESIMALI

Dalla Lettera "IN UNITATE FIDEI" nel 1700° Anniversario del Concilio di Nicea, di papa Leone XIV

Nell'unità della fede, proclamata fin dalle origini della Chiesa, i cristiani sono chiamati a camminare concordi, custodendo e trasmettendo con amore e con gioia il dono ricevuto. Esso è espresso nelle parole del Credo: «Crediamo in Gesù Cristo, Unigenito Figlio di Dio, disceso dal cielo per la nostra salvezza», formulate dal Concilio di Nicea, primo evento ecumenico della storia della cristianità, 1700 anni or sono...

I Padri del Concilio testimoniarono la loro fedeltà alla Sacra Scrittura e alla Tradizione apostolica, come veniva professata durante il battesimo secondo il mandato di Gesù: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Mt28,19). In Occidente ne esistevano varie formule, tra le quali il cosiddetto Credo degli Apostoli.

Anche in Oriente esistevano molte professioni battesimali, tra loro simili nella struttura. Non si trattava di un linguaggio erudito e complicato, ma piuttosto – come si disse in seguito – del semplice linguaggio comprensibile ai pescatori del mare di Galilea.

Su questa base il Credo niceno inizia professando: «Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore di tutte le cose visibili e invisibili». Con ciò i Padri conciliari espressero la fede nel

Dio uno e unico. Al Concilio non ci fu controversia al riguardo. Venne invece discusso un secondo articolo, che utilizza anch'esso il linguaggio della Bibbia per professare la fede in «un solo Signore, Gesù Cristo, Figlio di Dio». Il dibattito era dovuto all'esigenza di rispondere alla questione sollevata da Ario su come si dovesse intendere l'affermazione "Figlio di Dio" e come potesse conciliarsi con il monoteismo biblico. Il Concilio era perciò chiamato a definire il corretto significato della fede in Gesù come "il Figlio di Dio".

I Padri confessarono che Gesù è il Figlio di Dio in quanto è «dalla sostanza del Padre [...] generato, non creato, della stessa sostanza del Padre». Con questa definizione veniva radicalmente respinta la tesi di Ario (un presbitero di Alessandria d'Egitto, insegnava che Gesù non è veramente il Figlio di Dio)...

Per esprimere la verità della fede, il Concilio ha usato due parole, "sostanza" e "della stessa sostanza", che non si trovano nella Scrittura. Così facendo non ha voluto sostituire le affermazioni bibliche con la filosofia greca. Al contrario, il Concilio ha utilizzato questi termini per affermare con chiarezza la fede biblica distinguendola dall'errore ellenizzante di Ario.

L'accusa di ellenizzazione non si applica dunque ai Padri di Nicea, ma alla falsa dottrina di Ario e dei suoi seguaci. In positivo, i Padri di Nicea vollero fermamente restare fedeli al monoteismo biblico e al realismo dell'incarna-

zione. Vollerò ribadire che l'unico vero Dio non è irraggiungibilmente lontano da noi, ma al contrario si è fatto vicino e ci è venuto incontro in Gesù Cristo.

Per esprimere il suo messaggio nel linguaggio semplice della Bibbia e della liturgia familiare a tutto il Popolo di Dio, il Concilio riprende alcune formulazioni della professione battesimale: «Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero». Il Concilio riprende poi la metafora biblica della luce: «Dio è luce» (1Gv1,5; cfr Gv1,4-5). Come la luce che irradia e comunica sé stessa senza venire meno, così il Figlio è il riflesso della gloria di Dio e l'immagine del suo essere (cfr Eb1,3; 2Cor4,4).

Il Figlio incarnato, Gesù, è perciò la luce del mondo e della vita (cfr Gv8,12). Attraverso il battesimo, gli occhi del nostro cuore vengono illuminati (cfr Ef1,18), affinché anche noi possiamo essere luce nel mondo (cfr Mt5,14).

Il Credo, infine, afferma che il Figlio è «Dio vero da Dio vero». In molti luoghi, la Bibbia distingue gli idoli morti dal Dio vero e vivente. Il vero Dio è il Dio che parla e agisce nella storia della salvezza: il Dio di Abramo, Isacco e

Giacobbe, che si è rivelato a Mosè nel roveto ardente (cfr Es3,14), il Dio che vede la miseria del popolo, ascolta il suo grido, lo guida e lo accompagna attraverso il deserto con la colonna di fuoco (cfr Es13,21), gli parla con voce di tuono (cfr Dt5,26) e ne ha compassione (cfr Os11,8-9). Il cristiano è quindi chiamato a convertirsi dagli idoli morti al Dio vivo e vero (cfr At12,25; 1Ts1,9). In questo senso, Simon Pietro confessa a Cesarea di Filippo: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16).

Il Credo di Nicea non formula una teoria filosofica. Professa la fede nel Dio che ci ha redenti attraverso Gesù Cristo. Si tratta del Dio vivente: Egli vuole che abbiamo la vita e che l'abbiamo in abbondanza (cfr Gv 10,10). Per questo il Credo continua con le parole della professione battesimale: il Figlio di Dio che «per noi uomini e per la nostra salvezza discese e si è incarnato e si è fatto uomo, morì, il terzo giorno è risuscitato, è salito al cielo e verrà per giudicare i vivi e i morti». Ciò rende chiaro che le affermazioni di fede cristologiche del Concilio sono inserite nella storia di salvezza tra Dio e le sue creature...

LITURGIA

⇒ **DOMENICA 7**, alle ore 10.30: S. Messa e celebrazione del **sacramento del battesimo di ENRICO SALMASO, di FILIPPO E GINA SETTEMBRE**. Una nuova vita è sempre benedizione e impegno di fede che ci comunica la speranza e ci apre alla testimonianza. Benvenuto.

⇒ **La S. Messa delle ore 18.30 non è vespertina della Solennità dell'Immacolata, ma della domenica.**

⇒ **LUNEDÌ 8 DICEMBRE, SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA**. Al termine della S. Messa delle 10.30 ci sarà la benedizione delle tessere dell'Azione Cattolica interparrocchiale e l'omaggio floreale all'immagine della Vergine vicino alla Scuola dell'Infanzia.

«Tutti gli uomini, ricorda l'apostolo Paolo, sono chiamati ad essere santi e immacolati al cospetto di Dio nell'amore (cfr Ef 1,4). Guardando alla Vergine Maria, come non lasciar ridestare in noi, suoi figli, l'aspirazione alla bellezza, alla bontà, alla purezza del cuore? Il

suo celeste candore ci attira verso Dio, aiutandoci a superare la tentazione di una vita mediocre, fatta di compromessi con il male, per orientarci decisamente verso l'autentico bene, che è sorgente di gioia... il pensiero va all'8 dicembre del 1965, quando San Paolo VI chiuse solennemente il Concilio Ecumenico Vaticano II... Tra l'esultanza di numerosi fedeli in Piazza San Pietro, Paolo VI affidò l'attuazione dei documenti conciliari alla Vergine Maria, invocandola col dolce titolo di Madre della Chiesa..." (papa Benedetto XVI)

PROPOSTE PER LA NOSTRA COMUNITÀ

In chiesa ci accompagnerà l'immagine della **ADORAZIONE DEI PASTORI** di Cima da Conegliano (1509), in S. Maria dei Frari (VE).

⇒ Da lunedì a venerdì, **alle 8 fino alle 8.15**: preghiera dei salmi nelle **LODI MATTUTINE**, in cappellina, a Terranegra, aperta a tutti.

⇒ **MERCOLEDÌ 10 e 17 a san Gregorio**, alle ore 20.45-21.15: **CON MARIA, DONNA DI FEDE. S. ROSARIO MEDITATO**.

⇒ Le offerte in generi alimentari che raccogliamo nel contenitore saranno devolute per le famiglie in difficoltà della nostra parrocchia.

⇒ Le famiglie dei bambini e ragazzi della catechesi ogni settimana via whatsapp potranno pregare con un percorso quotidiano di preghiera da vivere insieme, dal tema **"Mi riposo in Te"**.

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 14 dic., a S. Gregorio, incontro di **CATECHESI** alle ore 11 per **TUTTI** e alle ore 12, la S. Messa.

MERCOLEDÌ 10 e 17 dicembre, alle ore 15.30,
in centro parrocchiale, **POMERIGGIO INSIEME**
per stare in compagnia e in allegria.

GRUPPO FRATERNITÀ 1^a, 2^a 3^a media

Domenica 14 dicembre a Terranegra: incontro di fraternità.

⇒ ore 18.30, S. Messa

⇒ e, a seguire, cena in centro parrocchiale e incontro.

(Edoardo cell. 3889954810 - Martina, 3332287499)

**PER I DISTRIBUTORI
DEI BOLLETTINI
NATALIZI**

**SARANNO DISPONIBILI
DA GIOVEDÌ 18
IN SACRISTIA.
Grazie**

ACR Elementari (dalla 1^a alla 5^a)

SABATO 6 dicembre, dalle 15.30

alle 16.30 in centro parrocchiale a Terranegra con i bambini e ragazzi. E lunedì 8/12 alle ore 10.30 la S. Messa e festa dell'AC.

Emma, Sofia, Damiano, Riccardo, Diletta, Ines, Serena, Andrea: apprendisti educatori